

IL «MEYER»

Morello: «Sconcertante la tesi di Vazzoler»

«Sono venuto a conoscenza delle dichiarazioni espresse dal signor Gianfranco Vazzoler che, nella sua relazione, ha offeso persone portatrici di disabilità e di patologie, bambini e neonati. Ritengo il suo intervento assolutamente inaccettabile e sconcertante».

Lo ha affermato ieri in una nota, il dottor Paolo Morello, direttore generale dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze in merito alla relazione di venerdì del professor Gianfranco Vazzoler al convegno "Le sfide della neonatologia alla bioetica e alla società" del 30-31 ottobre organizzata dalla Consulta di Bioetica e Politeia. Vazzoler ha definito «non persone i «neonati, i feti e i ritardati mentali gravi».

«L'ospedale pediatrico Meyer di Firenze stigmatizza e prende con fermezza le distanze da tali affermazioni - prosegue Morello -, consapevole di aver sempre operato in difesa della vita, per il rispetto della persona sin da quando è nella pancia della mamma, quando è sofferente e malata, camminando sempre a fianco dei genitori e condividendone il dolore e la gioia. Da sempre il Meyer considera il neonato e il bambino il protagonista attivo dell'intero percorso assistenziale e di cure e attivo detentore di valori, di diritti, di istanze a cui l'ospedale pediatrico di Firenze da 124 anni dà risposta, facendone la sua esclusiva missione a favore dell'infanzia e della famiglia. Ritengo infine - conclude il direttore del Meyer - che comportamenti del genere siano fortemente irrispettosi nei riguardi dell'ente che ha ospitato la manifestazione e degli operatori che in esso lavorano».

